



Consultazione EIOPA

su blockchain e contratti smart nel settore assicurativo

La consultazione di EIOPA, a cui Anasf ha partecipato il 29 luglio 2021, si pone l'obiettivo di fornire una panoramica sui rischi e sui benefici connessi all'applicazione della blockchain e dei contratti smart al settore assicurativo dal punto di vista della vigilanza, così come quello di riportare le conclusioni desunte dai feedback ricevuti dalle autorità nazionali attraverso un precedente sondaggio svolto, sempre da EIOPA, nel secondo trimestre del 2020. La blockchain e i contratti smart, insieme ad altre tecnologie emergenti, possono essere usati lungo tutta la catena del valore dell'industria. Il database condiviso, permesso dalla blockchain, riduce i costi e i tempi e facilita l'intero processo, dalla registrazione dei dati del cliente alla gestione dei risarcimenti e delle frodi. L'uso della blockchain può costituire un'opportunità anche per il miglioramento dell'attività di vigilanza e per facilitare l'adozione di soluzioni "regtech", rendendo il settore assicurativo più trasparente e, al contempo, abbassandone i costi. Sebbene i benefici derivanti dalle nuove tecnologie siano tantissimi, vi sono però altrettanti potenziali rischi derivanti da queste, per i consumatori (i prodotti più complessi possono dimostrarsi poco trasparenti e difficilmente comprensibili, si potrebbe verificare un rischio di frode e di riciclaggio di denaro, possono essere lesi alcuni diritti quali il diritto all'oblio o la protezione dei dati sensibili), per le imprese (derivati dalla scarsa conoscenza e mancanza di competenze specifiche, l'incertezza sulla responsabilità, sull'affidabilità dei contratti smart e sull'incertezza normativa) e per le autorità di vigilanza (come il rischio ICT, il rischio di frodi, il rischio di interoperabilità e la creazione di cartelli che falsano la concorrenza). Anasf condivide la posizione di EIOPA sulla necessità di un urgente intervento normativo e sottolinea, inoltre, il bisogno di adottare una soluzione comune per tutte le autorità competenti affinché venga garantito un livello di protezione dei consumatori adeguato ed omogeneo nei diversi Stati dell'Unione. Alcuni passi sono già stati presi in questa direzione: la Strategia sulla Finanza Digitale della Commissione ha posto come obiettivo che entro il 2024 l'UE dovrà disporre di un quadro che permetta l'introduzione del registro distribuito e delle cripto-attività nel settore finanziario (motivo per cui sta per venire introdotto il regolamento sul mercato delle cripto-attività e verrà introdotto nel prossimo futuro quello sul regime pilota delle infrastrutture di mercato basate sulla tecnologia del registro distribuito). Ulteriori azioni potrebbero essere necessarie nell'ambito delle cripto-attività a livello europeo, in particolar modo per quanto riguarda il trattamento contabile di tali attività (ad es. per quanto riguarda i requisiti di capitale ai sensi di Solvency II). Inoltre, potrebbero esserci ulteriori questioni specifiche relative all'industria assicurativa, che il lavoro dell'EIOPA mirerà ad identificare e, eventualmente, risolvere (anche grazie a questa consultazione). Secondo Anasf, si potrebbe pensare anche di rivedere l'intera normativa in materia assicurativa per permettere l'applicazione di blockchain e contratti smart, e di realizzare una integrazione tra le considerazioni fatte sulla blockchain e le linee guida redatte dall'EIOPA.